



COMUNICATO STAMPA

San Gerardo torna al San Gerardo

Le spoglie del Santo saranno a disposizione dei fedeli fino a domenica 29 ottobre

Monza, 27 ottobre 2023 – Le reliquie di San Gerardo dei Tintori tornano “a casa”. Il Santo, che ha fondato l’ospedale che porta il suo nome nel 1174, arriva per la prima volta al San Gerardo. Sabato alle 12.30, in occasione dell’Anno Santo Gerardiano, l’urna con le sacre spoglie verrà traslata all’Ospedale e sosterà per un breve momento di preghiera davanti all’ingresso principale della Palazzina Accoglienza, prima che le spoglie vengano accompagnate nella chiesa dell’Ospedale dove rimarranno per due giorni, esposte ai fedeli e ai ricoverati fino a domenica 29 ottobre. Un momento di grande importanza storica, religiosa e civile per tutta la comunità di Monza e Brianza, che sarà accompagnato anche da una mostra intitolata “Sulle rive del Lambro: Gerardo e la sua storia”, allestita in Palazzina Accoglienza.

“L’iniziativa dell’arrivo delle spoglie del Santo - sottolinea il presidente della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori Claudio Cogliati - rientra nel programma avviato dal Consiglio d’Amministrazione per la valorizzazione culturale dei beni storici e artistici della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori ed è stata valutata positivamente dalla Diocesi di Milano in coincidenza della celebrazione dell’Anno Santo Gerardiano (6 giugno 2023 - 6 giugno 2024) nella ricorrenza dell’850esimo anniversario della fondazione dell’Ospedale”.

Il prossimo 19 febbraio, infatti, saranno trascorsi 850 anni dalla Convenzione firmata nel 1174 da Gerardo dei Tintori, l’arciprete di Monza e l’amministrazione comunale dell’epoca, che sancì la nascita dell’ospedale dedicato alla cura dei poveri e dei bisognosi della città. Una Convenzione unica nel suo genere nel periodo medioevale, che evidenzia lo stretto rapporto tra l’ospedale e la città.

Da allora, negli ultimi 850 l’Ospedale di San Gerardo non si è mai fermato e non ha mai interrotto la sua attività, rappresentando uno degli ospedali più antichi ancora in funzione in Italia. Lo testimonia il recente ingresso dell’ospedale nella Associazione Culturale degli Ospedali Storici Italiani (ACOSI), che comprende attualmente solamente 15 ospedali italiani definiti “storici”.